



COPIA

COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 DEL 16/10/2014

CODICE ENTE 10873

OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2016

L' anno duemilaquattordici addì **sedici** del mese di **Ottobre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GIAVAZZI MARCO	Sindaco	Presente
LUPPI MATTEO	Consigliere	Presente
BERNARDELLI ANTONIO	Consigliere	Presente
TERZI SIMONE	Consigliere	Presente
ZAVATTINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
RONDELLI PAOLO	Consigliere	Presente
SAVOIA ROBERTO	Consigliere	Presente
MINELLI KRISTIAN	Consigliere	Presente
TAMASSIA LUCIANO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI MARZIA	Consigliere	Presente
TROMBINI DAMIANO	Consigliere	Presente
BERTINI OMBRETTA	Consigliere	Presente
VENERI LORIS	Consigliere	Presente

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale MAGALINI DR. RENATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GIAVAZZI MARCO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Seguono gli interventi di seguito precisati:

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Io pensavo di agire in questo modo: magari la Loretta ci fa una descrizione tecnica, dopo se ci sono degli interventi, se riusciamo a renderli abbastanza precisi e concisi, vediamo se ci sono delle dichiarazioni di farle in un modo abbastanza consono, abbastanza logico. Loretta.

PINOTTI RAG. LORETTA (RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO) -

Il Comune di San Benedetto aderisce alla sperimentazione sull'organizzazione dei sistemi contabili ai sensi del decreto legislativo 118 /2011. Quindi il Bilancio 2014-2016 è redatto in base ai nuovi principi contabili che prevedono la competenza finanziaria potenziata per andare a individuare esattamente l'entità del debito dell'Amministrazione pubblica e secondo i nuovi schemi.

Pertanto, per il 2014 la vecchia Relazione previsionale e programmatica è stata sostituita dal Documento unico di programmazione, il DUP. La scelta di partecipare alla sperimentazione è stata fatta soprattutto per avere dei benefici a livello di Patto di Stabilità e infatti, con un decreto che è stato istituito, il Comune di San Benedetto ha avuto un beneficio di 380.000 euro.

Pertanto, il nostro obiettivo iniziale di miglioramento sul Patto di Stabilità, che era di 883.000 euro, è stato ridotto, applicando ulteriori principi di salvaguardia, a 392.000. Poi abbiamo chiesto degli spazi a livello regionale che ci sono stati concessi, e quindi il nostro saldo finale è ora di meno 1.176.000 euro. La partecipazione alla sperimentazione ha comportato una revisione straordinaria dei residui al primo gennaio 2014. Questo ha portato a elevare l'avanzo di amministrazione 2013 da 403.060,02 a 1.010.487,33 euro, di cui 720.341,12 di fondi disponibili e 290.146,21 di fondi vincolati.

La predisposizione del Bilancio di previsione è stata particolarmente difficile a fronte di provvedimenti adottati dal Governo e che sono stati pubblicati nei mesi di luglio e agosto 2014.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, i dati sono stati pubblicati il 2 luglio 2014. Il riparto dei 625 milioni per il cumulo IMU-TASI è stato pubblicato il 31 luglio 2014. L'ulteriore taglio della Spending Review 2014 è stato pubblicato l'8 giugno 2014.

La differenza effettiva per il bilancio 2013-2014, con tutti questi trasferimenti, è stata di una minore entrata di 977.553,56 euro.

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà, siamo passati da 986.151,81 a 410.800,89, con una riduzione di 575.350,92.

Il trasferimento che dobbiamo allo Stato della quota del gettito IMU, pari al 38,22%, è passato dai 605.740,44 del 2013 a 689.456,80 con la differenza in più di 83.716,36.

Nel 2013, inoltre, avevamo il trasferimento compensativo per l'IMU prima casa che ci è stato naturalmente tolto ed era di 318.486,28.

Il calcolo del fondo di solidarietà 2014 è stato particolarmente penalizzante in quanto i parametri di riferimento utilizzati sono stati il gettito IMU aliquota standard e la detrazione per la Spending Review.

Il nostro Comune, nel corso degli anni, ha puntato ad allargare la base imponibile ICI-IMU al fine di mantenere basse le aliquote. Le nostre aliquote IMU, 5 per mille per la prima casa fino al 2013, seconda casa 9 per mille, altri immobili 0,84 per mille, fabbricati rurali 2 per mille. E i bilanci di previsione chiudevano a pareggio con l'attività di accertamento sugli immobili.

La corretta gestione dei tributi ora ci penalizza sia nella determinazione della quota da trasferire allo Stato per alimentare il fondo di solidarietà, che viene calcolato nella misura del 38,22, dell'IMU aliquota standard, pari a 689.456,80, e anche nella determinazione del contributo aggiuntivo di riparto di 625 milioni. Il contributo aggiuntivo dei 625 milioni, infatti, è stato erogato non ai Comuni che avevano tenuto le aliquote dell'IMU basse ma a quelli che nel 2013 avevano già applicato l'aliquota ordinaria IMU 10,6 per mille, e pertanto non avevano la possibilità di applicare la TASI ad aliquota minima dell'1 per mille per gli immobili diversi dalla prima casa.

Altro elemento penalizzante nel calcolo del fondo di solidarietà è il taglio della Spending Review. La Spending Review è calcolata sui consumi intermedi, uscite di cassa effettuate negli anni 2011, 2012, 2013, per consumi intermedi si intendono gli acquisti di beni, forniture di farmaci, materiali per manutenzione eccetera e prestazioni di servizi, appalti, servizi educativi, infermieristici, ausiliari, pulizie, consumi di gas, energia elettrica eccetera. La nostra spesa corrente per consumi intermedi è elevata per l'erogazione di molti servizi alla collettività: casa di riposo, museo, asilo nido, piscina eccetera.

Il taglio della Spending Review di 461.642 per è stato poi aumentato di altri 45.563 e così abbiamo un taglio di Spending Review di 507.206,46 euro.

Per fare fronte ai minori trasferimenti statali di 977.553,56 euro si è operata una riduzione della spesa corrente e si è istituita la TASI con aliquota del 2,5 per mille per abitazione principale e pertinenze e una detrazione di 50 euro. Per i fabbricati rurali si applica l'1 per mille, per gli altri immobili l'1,5 per mille. Tutte le altre imposte, tasse e tariffe sono state confermate nelle misure già previste per il 2013. L'istituzione della TASI prevede un gettito di 722.450 euro.

Complessivamente il Bilancio di previsione per il 2014-2016 prevede: entrate per il 2014 di 18.490.233,21, per il 2015 15.323.546 e per il 2016 12.621.446.

Per quanto riguarda la ripartizione delle spese correnti, abbiamo spese per il personale per 1.358.930, per acquisto di beni di consumo e materie prime 207.250, per prestazione di servizi 3.739.931,17, per l'utilizzo di beni di terzi 275.800, per trasferimenti 327.910, per interessi passivi 221.121,88, per imposte e tasse 125.995, per oneri straordinari della gestione corrente 44.000, per fondo svalutazione crediti 218.470,70, per fondo di riserva 20.300.

Quindi il totale della spesa corrente è di 6.539.708,78.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, ci è stata illustrata in precedenza.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Sì, la teniamo buona.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Qualche intervento? Bottazzi.

BOTTAZZI MARZIA (GRUPPO PROGETTIAMO IL DOMANI) –

Noi, per brevità, leggiamo una piccola relazione che abbiamo fatto.

Questa sera il Consiglio comunale deve svolgere il proprio compito votando il Bilancio di previsione e lo dobbiamo fare proprio su sollecito della Prefettura. Questa è una cosa che a noi spiace molto dover constatare.

Il Bilancio di previsione è lo strumento che deve orientare un'Amministrazione e il Consiglio a compiere il proprio servizio per i cittadini nel corso dell'anno a venire, che in questo caso è pressoché trascorso. Infatti, nel nostro caso, resta una premessa, un'idea, visto che oggi siamo a poco più di due mesi dal termine del 2014. Non solo, abbiamo pure subito una diffida da parte del Prefetto.

Potrete trovare sicuramente delle scusanti, ma ci corre l'obbligo di ricordare che in un Paese complicato come l'Italia ognuno è tenuto a fare la propria parte, partendo proprio dalle Istituzioni, e non è certamente scaricando le colpe su altri che si risolvono i problemi, piccoli o grandi che siano. Posso capire tutte le difficoltà che si sono incontrate, ma resta il fatto che questo è uno dei pochi Comuni che portano il Bilancio di previsione in Consiglio con un ritardo così vistoso.

In questo bilancio, oltre ai numeri, alle cifre, che portano un record negativo consistente, si possono immaginare i salti mortali fatti per compilarlo, in modo particolare fatto dalla ragioniera, che ringrazio per la pazienza e la disponibilità che mi ha dato, nel recepire i passaggi che hanno determinato questa stesura. Si vede come la Ragioneria si è adoperata per valorizzare le cifre, entrando nella sperimentazione anzitempo, proprio per avere un po' di ossigeno, utilizzando le premialità date da questa nuova impostazione. Ha trovato il modo di dare veramente un po' di ossigeno alle casse.

Nel Consiglio scorso ci è stato espresso di come ritenete di essere stati penalizzati come Amministrazione dallo Stato in termini di trasferimenti, ed è stato ribadito anche questa sera. Credo ormai sia cosa nota a tutti che dopo sette-otto anni di crisi il Governo centrale sempre di più affida ai Comuni la possibilità di tassare i propri cittadini. Possiamo chiederci in questa sede se è giusto o sbagliato, ma è con queste scelte che noi dobbiamo lavorare, dobbiamo adoperarci e dobbiamo fare il nostro dovere. Arrivare a dire che questo Comune è stato penalizzato perché troppo efficiente nel far pagare ai propri cittadini le tasse, ampliando la base delle tassazioni che arrivano a tassare anche gli orti, in certi casi, è stato veramente un arrampicarsi sugli specchi. Vuol dire, forse, che altri Comuni hanno lavorato male e che per questo sono stati premiati?

Ecco, io credo che sia difficile anche per il nostro Sindaco ribadire queste cose, quando incontra i sindaci di altri Comuni con i quali lavora ogni giorno, collabora ogni giorno. Noi, invece, crediamo che altre Amministrazioni siano state accorte sulle spese, prudenti e consapevoli del momento di crisi che il Paese attraversa, crisi che aumenta, visti i costi e le catastrofi, come il terremoto e le alluvioni che in questi anni distruggono il territorio e le città, e la nostra è fra queste.

Nell'analisi al bilancio vediamo la percentuale di copertura delle spese sui servizi a domanda individuale. L'applicazione delle aliquote è al massimo per IMU e TASI. Il calo complessivo delle entrate tributarie è del 2,7% rispetto al 2013. Le entrate extratributarie aumentano rispetto al 2013 in modo significativo, non perché si sono alzate ma perché probabilmente le persone pagano regolarmente quanto è chiesto loro.

Possiamo dire che il concetto di "revisione della spesa" si è applicato alla mensa, all'asilo nido, perché vediamo che la copertura in questi servizi è aumentata, mentre il museo si continua a gestire con notevole disavanzo. Certo, noi siamo consapevoli che le spese sono tante e le entrate poche, ma crediamo necessario spingere oltre le risorse dell'Ente stesso con la ricerca continua di progetti finanziati che altri Enti potrebbero aiutare a tenere aperto e indirizzarci con delle mostre particolari ad avere un'affluenza più grande di turismo.

La spesa per interessi e capitale è tornata a livelli considerevoli con un debito per ogni abitante più alto del 2012, anno in cui si è ceduta la casa di riposo e si sono fatte le alienazioni di beni comunali.

Il debito pro capite dei cittadini passa da 884 euro a 947. La spesa per il personale è aumentata del 5,3%, così come quella pagata per la prestazione dei servizi. La spesa complessiva si è ridotta assai poco, nonostante la sostanziale riduzione dei trasferimenti. Infatti l'incidenza sulla spesa corrente segna un 1,5% in aumento.

La parola "riduzione" della spesa, e la tanto decantata "*spending review*", per questa Amministrazione resta un concetto sconosciuto perché tutto è pagato dai cittadini. Il

bilancio è, come vediamo, difficile, anche se è un preventivo, ed è disastroso per la nostra comunità, e dovrebbe far pensare. E proprio pensare come poter fare, anche riducendo in parte i compensi e i premi.

Per quanto riguarda gli investimenti per la ricostruzione, vediamo cifre stanziare, cifre importanti. Ecco, io non volevo nemmeno per un momento prima essere fraintesa, nessuno di noi pensava che il municipio dovesse essere spostato rispetto alla sede naturale, ma sono veramente le cifre che ci fanno pensare. Tutto questo avviene senza mai rendere partecipi alle scelte i Consiglieri – naturalmente parlo per noi della minoranza – e tantomeno i cittadini. Avevamo chiesto fosse istituita, proprio all'inizio nel 2012, una Commissione con partecipi alcuni tecnici del paese che volentieri si sarebbero messi a disposizione, come lo hanno fatto subito dopo il terremoto, per valutare insieme per le opere comunali e per tutto quello che era il post-terremoto, come fare per dare anche una mano e per trovare un modo trasparente per fare conoscere tutte le operazioni.

Per le opere comunali resta tutto molto complesso e nebuloso: si va avanti con varianti in corso d'opera senza far sapere quali lavori si stanno eseguendo, con quali costi e tempistica. Lo abbiamo saputo prima nell'intervento che abbiamo fatto.

Nel paese e fuori dal nostro comune ci si chiede come sia possibile che riapra prima la nostra bellissima basilica, costruita mille anni fa, e municipio sia ancora da finire. L'Assessore ci ha detto che è stato fermato, però le cose sono veramente lunghe prima di terminare. La palestra resta un cantiere aperto dove si continua a investire. Forse veramente si faceva prima a farne una nuova nello stesso posto. Per la sala polivalente, dopo una lettera inviata dal nostro gruppo in data 17 febbraio 2014, la risposta del Sindaco, in data 29 marzo, ci assicurava che nei mesi di maggio e giugno sarebbero ripartiti i lavori e la polivalente sarebbe stata finita entro il 2014, e che non era necessario interpellare la minoranza in quanto il comitato di gestione era formato e quindi si stava attendendo le proposte di utilizzo. E noi chiediamo, a questo punto, come siamo messi tra finire la sala polivalente e la gestione.

Ecco, io chiedo solo questo: se da quella lettera ad oggi sono cambiate le cose in corso d'opera, potete informarci. Anche perché ci dispiace pensare che proprio non ci sia la volontà per fare questo. O forse pensate che noi scriviamo anche senza il clamore della stampa, o veniamo ai consigli perché non abbiamo niente di meglio da fare. Lo sappiamo bene che per voi il confronto, a volte, è un fastidio, ma noi siamo qui per questo.

Vediamo anche che avete predisposto, come abbiamo visto anche prima, 200.000 euro per il progetto dell'ex Infermeria. Noi vorremmo sapere cosa si pensa di farne: resterà ostello o ci sono altri progetti su quest'opera? I 200.000 euro per il progetto servono solo per il progetto o per il progetto di messa in sicurezza?

Nonostante le criticità, vogliamo comunque dare un contributo perché noi, dal nostro insediamento, ci siamo detti qui per questo, fingendo in questo momento di essere nel mese di marzo, quando di solito si fanno i bilanci di previsione, per noi è necessario e indispensabile impegnare risorse per il personale addetto all'Informagiovani, dove si possano fare progetti per i giovani in cerca di occupazione, o per chi ha perso il lavoro, o per chi vuole fare uno sforzo per cambiarlo, o per chi resta senza il lavoro in un'età matura. Quindi è importante accompagnare queste persone. Uno sportello dove le persone siano seguite, dove possano trovare anche momenti di formazione seria, in collaborazione con altri Enti. Crediamo che per questo veramente i soldi siano pochi da investire.

Chiediamo, inoltre, sia dato un segnale alle persone che vogliono aprire nuovi negozi, commercio, attività in genere. Un aiuto può essere anche solo esonerarli da oneri di carattere comunale e che il Comune con i suoi collaboratori e dipendenti possa essere davvero un volano che aiuta anche l'economia, un'economia fatta anche di piccole cose,

di indirizzi, di indirizzi a mestieri antichi, che ben si conciliano con il tessuto urbanistico e poter incentivare i giovani a imparare un lavoro artigianale e manuale.

Noi sentiamo fuori di qui che la socialità si sta frantumando per vari motivi, che non sono naturalmente imputabili tutti a noi, ma che le Amministrazioni devono interrogarsi e vedere quel poco che possono fare. Quindi chiediamo siano messe in campo sinergie di collaborazione con le associazioni di volontariato, che noi ringraziamo perché grazie a loro il paese si valorizza e va avanti, per creare momenti di ascolto insieme con loro, dove promuovere momenti di crescita comune, mettendo a disposizione anche personale adeguatamente formato per cercare bandi o finanziamenti tesi alla buona socialità e alla valorizzazione del patrimonio storico, che dal nostro punto di vista, senza le persone che lo accudiscono giornalmente e lo rendono fruibile, non sarebbe adeguatamente valorizzato, nonostante tutti gli sforzi per rimmetterlo in sesto.

Come avete sentito, le nostre richieste non hanno bisogno di un capitolo con molti oneri a disposizione e nemmeno di tanti soldi, ma di un governo locale diverso, che in futuro potrà dare tante opportunità che vengono dai gemellaggi, dai borghi più belli, dai siti cluniacensi eccetera, ma tutte queste cose devono avere una ricaduta, se i cittadini le sentiranno proprie.

Queste sono le nostre valutazioni sul Bilancio di previsione 2014.

GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -

Io come primo commento, dopo non so, Loretta, non mi sento di condividere assolutamente quello che hai detto, anche perché hai detto delle cose e poi ti sei contraddetta nello stesso tipo di percorso che hai fatto. Quindi non si può imputare spese di personale e poi dopo dire che dobbiamo dare più servizi. Io voglio solo fare una disamina.

Il Comune di San Benedetto è stato uno dei pochi Comuni che ha cercato l'autosostenibilità nelle proprie azioni. Non è possibile fare finta di non vedere che eravamo il Comune che dava più prestazioni, che l'equità fiscale era diventata uno strumento essenziale, e che invece di essere premiati, soprattutto per quello che riguarda le nostre azioni, io non posso accettare che non venga valutato questo. Le nostre azioni sono state... perché tu dai prestazioni, che altri non riuscivano a dare? Perché il nostro progetto di autosostenibilità passava e passa per un'autosostenibilità propria. Impianti fotovoltaici, tutto quello che entra e introita permette l'abbattimento dei costi.

Sulla spesa: guarda che quello che hai detto è sbagliato di per sé in inizio perché ci sono dei vincoli, per cui la spesa non poteva neanche aumentare, anzi, quello che mi dà più fastidio è non voler vedere quello che è palese e che si sta malauguratamente ripetendo anche con le nuove norme che stanno entrando. Noi viviamo nel terrore. Le manifestazioni delle Regioni che ci sono in questi momenti, guardate, le stesse cose che vi dicono loro non sono io che le dico. Leggete, guardate il telegiornale questa sera e vi diranno: continuiamo così. Cosa dobbiamo fare? Non puoi altro che tagliare quello che tu stai dando. Noi ci permettiamo di gestire un certo tipo di patrimonio, un certo tipo di situazioni perché noi introitiamo. E non è vero che il carico fiscale di San Benedetto... noi ci permettevamo di tenere un carico fiscale basso, questo è quello che tu mi vieni a dire.

Quando io mi incontro con gli altri sindaci, non mi vengono a dire che ho torto. Non me lo vengono a dire perché quelle norme, forse, vanno incontro a certe situazioni, che sono andate non nella buona gestione ma nella gestione, diciamo, che per me non è buona gestione, perché gli Enti locali, come le Regioni, devono autosostenersi. Se io vado a vedere nei tagli, e non vado a vedere che cosa ci ho fatto con quei soldi, se la cosa diventa lineare, io non sto facendo il lavoro di Stato, se i soldi dei miei cittadini, i miei soldi,

i tuoi soldi vanno in quel senso a premiare chi ha tassato al massimo e chi ha dato il meno, io non sono d'accordo. E continuerò a non essere d'accordo.

Da questo punto di vista, qui c'è l'accordo sindacale, non sto a leggerlo perché altrimenti la tiro lunga, però il sunto è questo. In una situazione del genere, poi mi vieni a dire il bilancio viene fatto adesso, ci siamo trovati, ci siamo confrontati, mi sembrava fosse chiaro. Ecco, mi sembra un'analisi molto settentrionale quella che hai fatto, per questo non la condivido. Perché uno può condividere certe cose e non certe altre, ma non la strumentazione. Questo, da questo punto di vista, mi sento proprio di... Anche perché, ripeto, nell'*excursus* c'è stato un punto di partenza, e il punto di arrivo era l'esatto contrario del punto di partenza, cioè non era sostenibile il punto di arrivo con quello che hai detto nel punto di partenza. Ti sei auto-contraddetta.

Da questo punto di vista, quello che voglio dire è questo: qui c'è la disamina anche con i sindacati, però i Comuni che hanno cercato sono pochi, sì, è vero, sono pochi, forse siamo fra i pochissimi, di trovare fonti di finanziamento. Oppure l'altra storia del municipio, questo è il colmo dei colmi, cioè noi siamo stati rallentati, e poi mi vieni a dire che apre prima la basilica? Ma la basilica, giustamente, don Albino ha fatto dei grandi sforzi, ma come li abbiamo fatti noi, forse non ci siamo accorti di quello che era il piano delle opere pubbliche e di quello che abbiamo fatto in questi momenti.

La sala polivalente. L'unico problema è il fatto di avere la possibilità di concentrarsi su quella cosa. Abbiamo detto che finiva quest'anno, l'obiettivo è sempre quello. Adesso partono i lavori e l'obiettivo è quello di terminare quelle opere che avevamo detto quest'anno. Per cui qui c'è il plauso dei sindacati, ma non è il plauso dei sindacati che mi interessa, è il non plauso di chi fa le norme, è il non plauso di chi sta dicendo: io faccio la manovra, sposto i soldi, li sposto dove dico io con le tue risorse, non con le risorse di tizio, caio e sempronio. E per di più, fai il bello con le risorse tolte da noi! Cioè il 38% non è che ce lo stanno dicendo... quindi i miei soldi stanno andando, i nostri soldi, non aumentando la spesa, abbattendo, nonostante questo, tenendo basse, per quanto possibile, la TASI, perché mancano 300.000 euro, avendo fatto altri tagli, però guardate che i prossimi tagli non saranno indolori, non sarà il taglio... Adesso è rimasto il succo, dopo me lo devi spiegare il perché viene considerata la spesa e non l'entrata.

Quello che tu hai detto nell'ultima parte del tuo intervento è quello che stiamo facendo e che abbiamo fatto, però questo non è stato premiato. Siamo l'Ente che ha avuto più entrate, secondo me, in assoluto, per quello che riguarda il terremoto, i bandi regionali, i bandi di finanziamento per le attività didattiche, siamo stati al top.

Per cui ritengo che un'analisi di questo tipo, io non ce l'ho col Governo di base, ce l'ho con le azioni però che fanno, perché, ripeto, adesso non si va più a intaccare la parte... Cioè è facile dire: non faccio pagare le tasse agli altri, facendo vedere che non le faccio pagare io, faccio il bello, però fondamentalmente faccio togliere o dei servizi o delle cose che io mi sono guadagnato. Io mi sono guadagnato, io?, noi ci siamo guadagnati di sostenere un bilancio con quelle entrate e con quei servizi. Noi ce lo siamo guadagnati. E tu me lo stai togliendo. Quindi io una disamina di quel tipo non l'accetto. Non accetto assolutamente quello che sta accadendo. Perché non lo accetto. Chiamparino stesso glielo ha detto, non sarà mica... Sono tutti d'accordo.

Sulle Regioni: hanno continuato a togliere servizi e i Comuni si sono sostituiti. Ma come fai a fare questo? Se ti abbassi i tuoi costi. E noi i nostri costi li abbiamo abbattuti. Non solo in base a quello che la legge diceva, ma andando delle volte con un programma di autosostenibilità. Per cui ritengo che l'accordo dei sindacati stia a significare solo una cosa, che in funzione di quello che c'è stato, io non voglio ripetere i dati di Loretta, ma questi sono dati, non è che io me li invento, è la lettura dei dati che contesto, perché una lettura strumentale in questo momento non fa bene. Ma non fa bene a te e non fa bene a

me. Non fa bene alla nostra comunità. Dopodiché, sono in Italia, sono il Sindaco di San Benedetto, so però quello che abbiamo introitato, so la fatica che c'è stata, so che nel piano delle opere pubbliche che avete visto quella parte del Comune è minima rispetto a quello che è arrivato dall'esterno. E questo è frutto, come si diceva, di Florindo, della Loretta, però non si può prima dire "bravi!" e poi dopo andare a dire: ma avete una spesa di personale che non è diminuita.

Forse c'è anche una scelta. C'è una scelta che quel poco di personale che si ha, se poi viene utilizzato bene, e se il servizio lo fai all'interno, a volte, se ben controllato, dà dei buoni risultati. Non abbiamo aumentato il personale. Non abbiamo aumentato le spese esterne. Abbiamo ottenuto dei finanziamenti, abbiamo ottenuto della sostenibilità. Poi ancora a finire di parlare di museo, quando nel capitolo Museo ci va tutto: ci va l'allarme di tutto il complesso monastico che costa 10.000 euro solo l'allarme e la manutenzione sono altri 5.000 euro, ci va tutto quello che è dentro il complesso monastico, quindi dalle attività delle associazioni a tutto quello che ci va. E' un capitolo chiamato "Museo", che sarà meglio anche cambiare il nome, però facciamo senza decidere, come facciamo senza decidere sui trasporti. Lo dicevano stasera. Bene, Renzi, fai pure così. Poi i trasporti chi li fa? Siamo obbligati a tagliare. Quindi tu fai il bello e noi tagliamo i trasporti perché tu ci togli queste situazioni. Le Regioni sono in rivolta.

Allora, in una situazione come questa, andare a fare ancora... io dico: ma perché non tagliano i Ministeri? Io dico: ma perché non vai a vedere cosa ci fanno coi soldi? Gli Enti locali, le persone, la gente. Questa è la cosa che mi dà più fastidio. Dopodiché, ognuno deve svolgere la sua parte, deve svolgere il suo ruolo, la politica è fatta di questo.

Io mi trovo a essere il Sindaco di San Benedetto nel peggior periodo della storia di San Benedetto perché questo è quello che è accaduto. All'inizio del mio mandato, con un terremoto, la crisi economica e la gestione della stessa. E nonostante questo, San Benedetto non mi sembra il paese che viene rappresentato nella tua relazione: non siamo il paese in cui le cose non si muovono. Ma che uno mi venga a dire che siamo in ritardo con le cose, quando San Benedetto, in questi anni, senza risorse destinate, è riuscito ad avere più cantieri... Io non lo so, si vede che quando passavo io c'erano le gru che si muovevano, nessuno le vedeva. Ma non è che quelle gru fossero per niente. Non è per dire "siamo bravi". Sono bravi. Perché poi, alla fine dei conti, l'Amministrazione politica ormai è stata ridotta a chi muove il cerino, non a chi fa il fuoco. Questo è quello che io rappresento oggi come Sindaco di un Comune italiano. E voi come amministratori. Ed è questo il ruolo che è giusto, secondo me, non accettare.

Dopodiché, tutti torniamo alle nostre case, faremo le nostre valutazioni, però, ecco, la dignità: qui nessuno ha rubato un euro, anzi, ce ne hanno smenato tutti, voi per primi, a tutti gli altri. Qui nessuno si è tirato indietro, chi più, chi meno ha dato del suo, però non accetto che la dignità delle persone venga svilita in questo modo da delle riforme che a livello nazionale hanno delle ricadute che sono devastanti per chi ha avuto comportamenti come i nostri. E io ti dico che se l'Italia non inizia veramente a vedere le risorse che produci, che produciamo, chi produce risorse, chi produce lavoro, chi produce risorse per il proprio Comune, e continueremo a fare tagli lineari, noi ci troveremo molto peggio di quello che siamo oggi.

So che è un momento difficile e nessuno ha la bacchetta magica. Renzi si sta prendendo delle responsabilità sicuramente difficili da sostenere. Però non mi sento di dire "bravo" quando ci si fa belli nei confronti degli atti degli altri. Questo non è umanamente, cristianamente, civilmente bello.

Esaurito il dibattito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- con D.P.C.M. del 28.12.2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, è stata avviata la sperimentazione, della durata iniziale di due esercizi finanziari ed estesa dall'art. 9 comma 4 del D.L. 102/2013 ad un ulteriore esercizio;
- il Comune di San Benedetto Po con delibera della Giunta Comunale n. 126 in data 26.09.2013 ha aderito alla suddetta sperimentazione e con DPCM del 92164 del 15 Novembre 2013, è stato inserito nella sperimentazione della nuova contabilità;
- l'articolo 151, comma 1 del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000, stabilisce che gli enti locali deliberano entro il 31 Dicembre il Bilancio di previsione per l'anno successivo;
- il DM 19 dicembre 2013 ha spostato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014 al 28 Febbraio 2014,
- il DM 13 febbraio 2014 ha differito ancora il termine al 30 Aprile 2014, il DM del 29 Aprile 2014 ha disposto la proroga al 31 Luglio 2014;
- il DM del 18.07.2014 ha ulteriormente differito il termine al 30 settembre 2014;

Considerato che in quanto Ente sperimentatore il Comune deve approvare

- il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2014-2016 secondo i nuovi principi contabili dettati del D.Lgs 23 Giugno 2011, n° 118;
- il Documento Unico di programmazione (DUP) che sostituisce la relazione Previsione e programmatica ex DLgs 267/2000;
- il Bilancio di Previsione annuale 2014 e triennale 2014/2016, ai soli fini conoscitivi, redatto ancora secondo i principi del TU 267/2000;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce quanto segue: "Il termine previsto per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 08.08.2014, con la quale è stato approvato lo schema D.U.P. documento unico di programmazione 2014/2016 e il bilancio di previsione finanziario 2014/2016, trasmessa ai Consiglieri Comunali in data 25.09.2014 con nota prot. 13918 del 25.09.2014 completa della relazione del Revisore dei Conti Dott.ssa Maria Grazia Zanni;

Considerato che per quanto attiene alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

a) per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabile a questo momento, con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui, all'attualità, si dispone relativamente al prossimo esercizio;

- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento stabilite dall'art. 199 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) che è stato tenuto conto delle disposizioni per la programmazione degli investimenti di cui all'art. 200, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rilevato:

- 1) che al bilancio è allegato il conto consuntivo dell'esercizio 2012, approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 31.05.2013 e che dalle risultanze del medesimo, rilevate con le modalità di cui all'art. 243 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- 2) che con deliberazione G.C. n. 99 del 08.08.2014 sono state determinate le tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro dell'Interno 31 dicembre 1983, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo dei servizi stessi;
- 3) che con deliberazione G.C. n. 13 del 07.02.2013 sono state determinate le tariffe dei servizi voucherizzati: pasti a domicilio e servizio di assistenza domiciliare;
- 4) che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori e Consiglieri comunali nelle misure stabilite dalla legge 27 dicembre 1985, n. 816 e successivi adeguamenti, in conformità agli importi stabiliti con deliberazione G.C. n. 98 del 08/08/2014 e con propria delibera n. 33 in data odierna;
- 5) che con propria deliberazione n. 18 in data 09.09.2014 sono state approvate le aliquote IMU e TASI e con deliberazione n. 26 del 25.09.2014 sono state approvate le tariffe TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147;
- 6) che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione sono stabilite dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova;
- 7) che con deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 sono stati rideterminati in euro il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- 8) che con deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;
- 9) che con deliberazione C.C. n. 18 in data 09.09.2014 sono stati approvati i regolamenti per la disciplina dell'imposta municipale unica (IUC);
- 10) che con deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 è stata determinata nella misura dello 0,62% l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2008 con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00 e che si intende confermata anche per l'anno 2014;
- 11) che nel bilancio è stato inserito il fondo di solidarietà comunale per € 351.345,00 oltre ad acconto TASI da parte del Ministero € 50.910,00 da decurtare dal gettito TASI, il contributo statale per l'ammortamento dei mutui per € 26.580,00 in conformità alle assegnazioni disposte e contribute diversi dello Stato per € 60.000,00;
- 12) che con propria deliberazione in data odierna sono stati approvati il programma dei lavori pubblici per il triennio 2014-2015-2016 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2014;
- 13) che con deliberazione della G.C. n. 101 del 08.08.2014 sono state determinati i valori delle aree e fabbricati destinati alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 5.8.1978, n. 457, che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- DL 10/10/2012 n° 174, convertito nella Legge 7/12/2012 n° 213;
- Legge 24/12/2012 n°228 Legge di stabilità 2013;
- Legge 27/12/2013 n°147 Legge di stabilità 2014;
- DL 30/11/2013 n° 133, convertito nella Legge 29/01/2014 n° 5

Vista la relazione del Revisore dei Conti, resa in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, allegata sub "E";

Richiamata la nota in data 7.10.2014 con la quale la Prefettura di Mantova diffida l'Ente ad approvare il bilancio di previsione entro 20 giorni dalla notifica della diffida ai Consiglieri – notifica avvenuta il 9.10.2014;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n. 9 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 4 (Gruppo Progettiamo il Domani e Gruppo Lega Nord), espressi per alzata di mano su n. 13 Consiglieri presenti e n. 13 votanti, astenuti n. 0;

DELIBERA

1) DI APPROVARE il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2014-2016 redatto secondo i principi del D.Lgvo 118/2011 (*Allegato A*) nelle seguenti risultanze:

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO TRIENNIO 2014 – 2015 – 2016

ENTRATE	2014		2015	2016
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Avanzo di amministrazione	657.052,15			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.138,64		0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale	3.154.460,15		1.240.000,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	167.547,65	0,00	0,00
Titolo 1	4.225.479,00	4.175.570,45	4.478.938,00	4.578.938,00
Titolo 2	283.580,00	335.854,60	234.774,00	230.874,00
Titolo 3	2.120.396,00	2.162.714,90	2.224.834,00	2.186.634,00
Titolo 4	6.487.127,27	4.660.093,07	4.630.000,00	3.270.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	150.000,00	1.835.855,94	1.160.000,00	1.000.000,00
Titolo 7	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9	855.000,00	736.934,95	855.000,00	855.000,00
Totale entrate	18.490.233,21	14.574.571,56	15.323.546,00	12.621.446,00

SPESE	2014		2015	2016
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Titolo 1	6.539.708,78	8.352.308,54	6.513.371,00	6.577.346,00
Titolo 2	10.067.926,43	4.564.041,95	6.477.306,00	2.077.306,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	527.598,00	407.438,00	977.869,00	2.611.794,00
Titolo 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Titolo 7	855.000,00	750.783,07	855.000,00	855.000,00
Totale Spese	18.490.233,21	14.574.571,56	15.323.546,00	12.621.446,00

2) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2014-2016 (*Allegato B*);

3) DI APPROVARE ai soli fini conoscitivi il Bilancio di Previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2015-2016 redatto secondo lo schema ed i principi del D.Lgs. 267/2000 (*Allegato C - D*);

4) DI CONFERMARE le tariffe e le aliquote approvate dalla Giunta con i seguenti atti:
- deliberazione G.C. n. 13 del 07.02.2013 tariffe dei servizi voucherizzati: pasti a domicilio e servizio di assistenza domiciliare;
- deliberazione G.C. n. 99 del 08.08.2014 tariffe per i servizi comunali vari, i canoni di concessione e i servizi pubblici a domanda individuale;
- deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2002 di rideterminazione in euro del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- deliberazione G.C. n. 7 del 21.01.2005 sono state approvati gli incrementi per l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni;

5) di confermare anche per l'anno 2014, quanto disposto per l'anno 2008 con la deliberazione C.C. n. 10 in data 03.04.2008 - aliquota dello 0,62% "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con fascia di esenzione per redditi fino ad € 12.000,00;

6) di dare atto che le tariffe del servizio di fognatura e depurazione sono stabilite dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova;

7) di dare atto che il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2014-2016 rispetta gli obiettivi di miglioramento stabiliti dalla Legge 183 del 12.11.2011, legge 24.12.2012, n. 228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147 come risulta dai prospetti allegati al bilancio stesso (allegato A)

9) di fissare nell'importo massimo di € 60.000,00 la spesa per l'anno 2014 per gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti nel piano approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2013 dando atto che la spesa complessiva per gli incarichi esterni è quantificata in € 80.000,00 per la parte corrente ed € 260.000,00 per gli interventi in conto capitale (10% interventi programmati);

Con separata e successiva votazione con voti favorevoli n. 9 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 4 (Gruppo Progettiamo il Domani e Gruppo Lega Nord), espressi per alzata di mano su n. 13 Consiglieri presenti e n. 13 votanti, astenuti n. 0, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

PARERI PREVENTIVI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE CONTRARIO

Addì 16/10/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PINOTTI LORETTA

=====

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA
In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE CONTRARIO

Addì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto , confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to GIAVAZZI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MAGALINI DR. RENATO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Addì 24/10/2014

Si attesta la pubblicazione

IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE

F.to Fangareggi Monica

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA AD USO AMMINISTRATIVO.

Addì 24/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to MAGALINI DR. RENATO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 24/10/2014 senza reclami (art. 124 D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Addì _____